

TEST D'INGRESSO

Nome

Cognome

Classe

Data

Per la classe terza della Scuola secondaria di secondo grado

COLLOCARE FENOMENI NEL TEMPO

1 Collega ognuno dei seguenti avvenimenti alla data corretta.

1. caduta dell'Impero romano d'Occidente

a. VIII sec. a.C.

2. comparsa della scrittura

b. 476

3. fondazione di Roma

c. IV millennio a.C.

4. nascita e diffusione dell'islam

d. IX millennio a.C.

5. rivoluzione neolitica

e. VII secolo

2 Completa il seguente schema. Prima ordina correttamente i periodi storici indicati, poi collegali ai fatti-simbolo corretti.

Periodo storico

Fatti-simbolo

1. Età antica

a. dalla comparsa dei primi ominidi all'invenzione della scrittura

2. Preistoria

b. dall'invenzione della scrittura alla caduta dell'Impero romano d'Occidente

3. Età contemporanea

c. dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente all'arrivo in America di Cristoforo Colombo

4. Medioevo

d. dall'arrivo in America di Cristoforo Colombo all'inizio della rivoluzione francese

5. Età moderna

e. dall'inizio della rivoluzione francese ai giorni nostri

COLLOCARE FENOMENI NELLO SPAZIO

3 Colora sulla carta le zone che facevano parte dell'Impero romano al momento della sua massima espansione.



TEST D'INGRESSO

Nome

Cognome

Classe

Data

UTILIZZARE IL LESSICO

4 Collega ognuno dei seguenti avvenimenti alla data corretta.

1. antropomorfismo

a. conflitto combattuto tra cittadini appartenenti a uno stesso stato

2. guerra civile

b. potere del popolo

3. latifondo

c. città completamente indipendente

4. mito

d. lavoratore di cui il padrone possiede non solo la forza lavoro ma anche la vita.

5. città-stato

e. raffigurazione degli dèi con sembianze e comportamenti simili a quelli umani

6. schiavo

f. racconto relativo alle gesta degli dèi

7. oligarchia

g. ampia proprietà fondiaria coltivata estensivamente

8. democrazia

h. potere di pochi

5 Qual è la differenza tra un ordine e una classe sociale? (Solo una risposta è corretta.)

- a. Nessuna.
- b. Entrambe comportano una distinzione tra la popolazione basata sul reddito.
- c. Un ordine comporta privilegi politici, oltre che economici.
- d. Una classe sociale comporta privilegi politici, oltre che economici.

RIFLETTERE SU TEMI E VALORI DELLA CITTADINANZA

6 I seguenti testi trattano il concetto di uguaglianza: il primo è un brano dello storico greco Tucidide (460 a.C.-398 a.C.), in cui viene riportato un discorso di Pericle, il più importante leader politico dell'Atene democratica del V secolo a.C.; il secondo è un articolo della Costituzione italiana. Leggili e individua quali delle successive affermazioni sono vere (V) e quali false (F).

Noi abbiamo una costituzione che non invidia le leggi dei vicini, e non solo non imitiamo gli altri, ma agli altri siamo di esempio. Poiché non governano i pochi, ma la maggioranza dei cittadini, il suo nome è democrazia. Nelle controversie private tutti hanno pari diritti di fronte alla legge; nella vita pubblica ognuno è onorato secondo la considerazione di cui gode per i suoi meriti personali e per il suo valore, non perché appartiene a una data classe; se uno, povero, sa rendersi utile allo stato, non trova un ostacolo nell'oscurità della sua condizione.

Tucidide, Storie

Art. 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Costituzione italiana

- 1. Pericle rivendica l'originalità della costituzione greca. V F
- 2. Pericle chiama la costituzione ateniese "democrazia" poiché solo una minoranza dei cittadini ha il diritto di partecipare alla vita politica. V F
- 3. Pericle sottolinea l'uguaglianza dei cittadini ateniesi di fronte alla legge, indipendentemente dalla loro condizione socioeconomica. V F
- 4. Pericle sottolinea che per la costituzione ateniese donne e uomini sono eguali di fronte alla legge. V F
- 5. Secondo la Costituzione italiana i cittadini di classi sociali differenti non sono uguali di fronte alla legge. V F
- 6. La Costituzione italiana sottolinea che donne e uomini sono eguali di fronte alla legge. V F
- 7. La Costituzione italiana afferma che lo stato deve intervenire per migliorare la condizione economica della popolazione e far sì che l'uguaglianza dei cittadini diventi effettiva. V F
- 8. La concezione dell'uguaglianza proposta nella Costituzione italiana è identica a quella proposta da Pericle. V F

STABILIRE NESSI E RELAZIONI

7 Quali furono le conseguenze demografiche della diffusione dell'agricoltura? (Solo una risposta è corretta.)

- a. La diminuzione della popolazione e la fine del nomadismo.
- b. L'aumento della popolazione e la fine del nomadismo.
- c. La diminuzione della popolazione e la diffusione del nomadismo.
- d. L'aumento della popolazione e la diffusione del nomadismo.

8 Quale fra i seguenti fattori non spiega il successo del cristianesimo? (Solo una risposta è corretta.)

- a. Era una religione di salvezza (cioè fondata sulla promessa della salvezza eterna dell'anima) che forniva una risposta ai bisogni di certezza di un'epoca di crisi.
- b. Affermava l'uguaglianza fra gli uomini, anche dal punto di vista sociale, e infatti proponeva l'abolizione della schiavitù.
- c. Si fondava su un messaggio d'amore e di pace universale facilmente comprensibile a tutti.
- d. Poteva favorire l'unità sociale.

9 Quali furono le conseguenze dell'affermazione dell'Impero romano?

- a. Miglioramento degli scambi commerciali.
- b. Maggior sicurezza per i viaggiatori.
- c. Diffusione delle leggi dei popoli sottomessi.
- d. Unificazione politica dell'area del Mediterraneo.
- e. Diminuzione dell'importanza dell'esercito.
- f. Mancanza di cambiamenti significativi delle regioni conquistate.

ANALIZZARE FONTI E DOCUMENTI

10 Il brano seguente è di Henri Pirenne, uno storico contemporaneo; affronta il problema delle conquiste dei musulmani, nei confronti delle quali esprime un'opinione molto precisa. Leggilo con attenzione e individua quali delle successive affermazioni sono vere (V) e quali false (F).

Il grande problema che si pone a questo punto è di sapere perché gli arabi, i quali non erano certamente più numerosi dei germani, non furono assorbiti come loro dalle popolazioni dei paesi di civiltà superiore, dei quali s'impadronirono. Tutto sta qui. Non c'è che una risposta, ed è di ordine morale. Mentre i germani non ebbero niente da opporre al cristianesimo dell'impero, gli arabi erano esaltati da una fede nuova. Questo e questo solo li rese inassimilabili, perché per tutto il resto essi non avevano maggiori prevenzioni che i germani contro la civiltà dei popoli che conquistavano. [...] Non erano neanche fanatici, almeno al principio, e non intendevano convertire i loro soggetti, ma volevano solo che obbedissero al dio unico, Allah, e al suo profeta Maometto. [...] Con l'islam un nuovo mondo entra nel bacino del Mediterraneo, dove Roma aveva diffuso il sincretismo della sua civiltà. Ha inizio una lacerazione, che durerà fino ai nostri giorni. Sulle rive del Mare Nostrum si stendono ormai due civiltà differenti ed ostili. [...] Il mare che era stato fino allora il centro della cristianità, ne diviene la frontiera. L'unità mediterranea è rotta.

H. Pirenne, Maometto e Carlomagno

- 1. Si tratta di una fonte primaria. V F
- 2. Gli arabi non ebbero difficoltà a fondersi con le popolazioni conquistate. V F
- 3. Gli arabi erano mossi da una forte motivazione religiosa. V F
- 4. La conquista araba divise le civiltà del Mediterraneo, fino a quel momento unite dal punto di vista religioso. V F